



PARROCCHIA BUCCINASCO
MARIA MADRE DELLA CHIESA

SETTEGIORNI

C O M U N I T À

KIRIE, AMEN, ALLELUJA

di Don Maurizio

“Il celebrare è l’evento comunitario nel quale il Signore Gesù si rende presente: rende possibile a tutte le generazioni, in ogni tempo e in ogni luogo, di accedere alla Pasqua che salva, alla comunione con la sua morte e risurrezione per vivere la vita dei figli di Dio. La scelta di affidare all’evento del celebrare l’accesso al mistero induce a molte riflessioni, a costante attenzione. La comunità deve imparare ed esercitarsi nell’ars celebrandi, tutti sono chiamati a vivere una actiosa participatio. Queste parole misteriose invitano a umili, costanti percorsi di apprendistato e di disponibilità alla potenza dello Spirito, sono principio di inesauribile stupore, gratitudine e intimo desiderio di conversione”.

Actiosa participatio, il Concilio nel documento sulla liturgia così descrive la partecipazione dei fedeli alla celebrazione Eucaristica. Actiosa, attiva cioè vivere le celebrazioni con le giuste disposizioni d’animo; apertura di cuore, atteggiamento di accoglienza e gratitudine, stato di grazia conservato. Ma certo anche in presenza e attivamente, partecipando ai canti, rendendosi consapevoli sul significato dei gesti, rispondendo alle preghiere e così via. Spesso l’assemblea è muta, quasi annoiata, poco consapevole del mistero che si celebra.

Ma ciò che è importante è che la

“ripetizione frequente, la pratica personale e comunitaria scrivono nella storia di ciascuno la storia di quella conformazione a Cristo, di quella “divinizzazione”, che è la grazia dei sacramenti. La conformazione si distende nel tempo perché ogni frammento, ogni vita sia avvolta dalla luce della gloria di Dio e niente vada perduto. Da questa grazia di divinizzazione prende forma la vita cristiana, prende forza e slancio la missione di portare il Vangelo a ogni creatura. La missione, infatti, non è un’opera umana che intende fare proseliti, non è un’organizzazione per distribuire servizi e pensieri, non è una sfida a un mondo che si pensa ostile e abbandonato da Dio. La missione è intima esigenza accesa dallo Spirito nei discepoli perché si riveli l’amore di Dio per tutti gli uomini e le donne di ogni popolo e lingua, la volontà di Dio che tutti siano salvati”.

Una vita cristiana Eucaristica che prende forma dell’Eucarestia e vive il Vangelo come dono sperimentato e vissuto.

DOM 30 II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
10.00 S. Messa
11.30 S. Messa
18.00 S. Messa
19.00 18/19enni

LUN 31 18.00 S. Messa prefestiva
20.30 Rosario

MAR 1 NOV TUTTI I SANTI
10.00 S. Messa
11.30 S. Messa
15.30 Rosario al Cimitero
18.00 S. Messa

MER 2 COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
09.00 S. Messa
15.30 S. Messa al Cimitero
17.00 Catechismo IV Elem
21.00 S. Messa
21.30 Consiglio Pastorale

GIO 3 09.00 S. Messa
10.00 Catechesi Adulti
17.00 Catechismo II Elem
21.00 Catechesi Adulti

VEN 4 SAN CARLO BORROMEIO
09.00 S. Messa
16.00 Sportello di ascolto Caritas
20.00 Gruppo Sirio (Medie)
21.00 Gruppo ADO (Superiori)

SAB 5 18.00 S. Messa

DOM 6 CRISTO RÈ GIORNATA CARITAS
10.00 S. Messa
11.30 S. Messa
18.00 S. Messa
19.00 18/19enni
21.00 Giovani

IMPEGNO DI CARITÀ



ASSOCIAZIONE ANIME BISOGNOSE.

Da qualche anno i ragazzi adolescenti della parrocchia prestano volontariato presso la nostra associazione. Il loro aiuto è per noi un dono prezioso; vedere la verità e la sincerità con cui si approcciano al servizio è ciò che ci motiva a continuare questo percorso. Il nostro motto è: "ognuno di noi può essere un germoglio di bene nel mondo", e di questo ne facciamo esperienza ogni volta che incontriamo qualcuno in strada. Ad oggi incontriamo circa 60 persone a cui portiamo un pasto caldo, un po' di compagnia e quando è possibile anche indumenti e necessario per l'igiene personale. Per prepararci all'emergenza freddo stiamo raccogliendo in oratorio:

-punti Esselunga che usiamo per la spesa alimentare: **riferimento** **tessera:**

0400171086665

-coperte o sacchi a pelo

-indumenti invernali da uomo

-cappelli e guanti

-scarpe da uomo

-occorrente per l'igiene (dentifricio, deodorante, bagnodoccia, salviette umide).

Vi ringraziamo di cuore per averci dedicato del tempo leggendo queste poche parole che non sono certo sufficienti a descrivere la pienezza del dono di poter condividere l'esperienza del servizio con gli adolescenti della comunità.

Per qualsiasi cosa è possibile riferirsi a Don Maurizio o a questo numero 3331067719

IMPEGNO DI CARITÀ



CERCASI VOLONTARI AL MERCATO CARITAS RECUPERA IL CIBO INVENDUTO E LO DONA AI POVERI

I volontari Caritas hanno iniziato un servizio doppiamente utile: raccolgono materiale invenduto al mercato, che a fine giornata verrebbe buttato, evitando così lo spreco e lo donano gratuitamente ai poveri, aiutando così le situazioni più difficili. IL servizio è già iniziato a giugno e proseguirà anche quest'anno il mercoledì. Se si aggiungessero ancora altri volontari sarebbe possibile iniziare a fare questo servizio anche la mercato del sabato. Per farsi avanti come volontari scrivete a caritasparrocchiabuccinasco@gmail.com

CELEBRAZIONE DEI DEFUNTI



COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Martedì 1° novembre alle ore 15.30 si terrà la celebrazione del rosario presso il cimitero.

Mercoledì 2 novembre alle ore 09.00 e alle ore 21.00 in parrocchia si terrà la celebrazione eucaristica.

Sempre mercoledì 2 novembre alle ore 15.30 presso il cimitero si terrà la celebrazione eucaristica per commemorare i fedeli defunti.



Caritas
Parrocchiale

Questa settimana
abbiamo bisogno di:

**PASTA, SCATOLAME,
OLIO**

LA VIA DEL VANGELO È LA PACE

6 novembre 2022

Giornata Diocesana Caritas
Giornata mondiale dei poveri

LA CARITAS PARROCCHIALE PRESENTERÀ IL SUO IMPEGNO E LE PROPOSTE CON LE QUALI SI RENDE PRESENTE NELLA NOSTRA COMUNITÀ.

ATTRAVERSO LA VENDITA DI TORTE CHIEDE UN'OFFERTA PER LE PROPRIE ATTIVITÀ, CHI LO DESIDERASSE PUÒ PORTARE UNA TORTA (CONFEZIONATA E CON GLI INGREDIENTI IN VISTA) SABATO 5 NOVEMBRE DALLE ORE 17.00



Arcidiocesi
di Milano



Caritas
Ambrosiana

LETTURE DELLA MESSA

LETTURA Is 25, 6-10a

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: "Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte"».

SALMO Sal 35 (36)

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia è come le più alte montagne,
il tuo giudizio come l'abisso profondo:
uomini e bestie tu salvi, Signore. **R**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R**

È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore. **R**

EPISTOLA Rm 4, 18-25

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, Abramo credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne «padre di molti popoli», come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo – aveva circa cento anni – e morto il seno di Sara. Di fronte

alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché gli fu accreditato come giustizia. E non soltanto per lui è stato scritto che «gli fu accreditato», ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

VANGELO Mt 22, 1-14

✠ *Lettura del Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».



Don Maurizio
347.5596418
donbraga@libero.it

Don Giovanni
334.3143632

Don Francesco
348.9308571
carlet@gmail.com

 www.mmdc.it

 t.me/parrocchiammdc

 youtube.com/c/ParrocchiaMariaMadredellaChiesa